



Incontro fra i Popoli

35013 CITTADELLA (PD) Italia - via Marconi, 3

numero 31 - anno 10 - settembre 2009

Sotto lo stesso cielo e sopra la stessa terra

Cittadino del mondo

Le proposte educative, promosse da Incontro fra i Popoli, costituiscono una rilettura della storia e della geografia e decodificano le regole economiche dell'attuale sistema produttivo che, oltre a beni e ricchezze, produce un gran numero di impoveriti ed esclusi.

L'obiettivo del programma di animazione alla mondialità poggia su un principio: «*Ogni persona ha uguale valore intrinseco e diventa depositaria di tutti i diritti fondamentali sanciti nella "Dichiarazione universale dei diritti umani"*». Da questo ne consegue il riconoscimento dello status di "cittadino del mondo" per ogni essere umano, un titolo che garantirebbe ad ogni persona la possibilità di trovare presso ogni altro stato i diritti e le libertà che le vengono negati nel paese nativo.

Gli obiettivi specifici degli interventi educativi di Incontro fra i Popoli nelle scuole e nei gruppi sono:

- preparare i giovani a diventare cittadini del mondo, consapevoli di quanto accade e di ciò che è accaduto, capaci di cogliere i limiti di ogni struttura economica, di leggere in modo critico le esperienze delle generazioni precedenti e di confrontarsi con le sfide dei cambiamenti in atto;
- far percepire, intellettualmente ed empaticamente, il legame esistente tra l'universale e il particolare, agganciando il più possibile ogni argomento trattato alla realtà.
- creare menti elastiche capaci di inventare e cuori coraggiosi desiderosi di sperimentare, di coinvolgersi, tenendo presente i diritti umani e puntando alla centralità e alla priorità di ogni persona rispetto ad ogni altro parametro, in particolare: il denaro, il potere, la razza, la tecnologia, il ceto sociale, il sesso, il luogo in cui vive, che sia esso una capitale europea o una baraccopoli del Sud del mondo;
- far cogliere la differenza tra "successo personale" e "realizzazione di sé", che richiede la piena consapevolezza di quello che si è, piuttosto che la fuga verso modelli imposti da altri.

Animatore e testimone



Maria Nichele
responsabile
settore "Cultura"

Il percorso formativo proposto da un insegnante, un educatore, un animatore, deve innanzitutto essere un cammino personale che egli stesso percorre. Non si può parlare di leggi ingiuste, di sfruttamento, di impossibilità di espansione globale del nostro modello economico, se prima non si è maturato interiormente la consapevolezza di questo. Sognare un mondo più giusto e più bello, agendo prima di tutto a livello personale con scelte e comportamenti rispettosi della vita e portatori di giustizia sociale, è fondamentale per presentarsi come educatori/testimoni nei confronti delle nuove generazioni. Si è in cammino, in ricerca, consapevoli di non possedere la ricetta unica e valida per tutti, ma di essere dentro ad un processo che sta mettendo in crisi un sistema economico che ha creato e sta ingrossando sempre più il numero dei disperati. L'animatore è una persona che crede profondamente a quello che dice e che si impegna a far corrispondere ciò che afferma con ciò che fa, coerente nelle scelte di vita, anche semplici e quotidiane.

Un animatore sa anche mettersi in discussione, confrontarsi, anticipare i cambiamenti, cogliere il nuovo, nella **convizione che con l'educazione si aiuta l'evoluzione della coscienza individuale e collettiva**. Anche se i bambini appartengono a famiglie poco educative e non praticanti il rispetto dei valori e delle altre culture, l'educatore ha il dovere di proporre una strada nuova, che, se percorsa, porta gioia di vivere e pace sociale.

Se l'animatore mira al più alto possibile, accettando, anche sorridendo i limiti propri ed altrui, sarà una persona felice, capace di seminare sia valori, che gioia, serenità e voglia di vivere.

Abbiamo preparato un libretto

"A SCUOLA DI MONDIALITÀ" con tutte le proposte didattico-educative di *Incontro fra i Popoli* per le scuole di ogni ordine e grado e per i gruppi di formazione giovanile. Chiedetecelo e ve lo spediremo:

cultura@incontrofraipopoli.it,
Maria Nichele 335 836 70 30.

Lo trovate anche in internet:

www.incontrofraipopoli.it

Un concerto per i fabbri

Le splendide melodie di Hydn offerte dall'Orchestra del Collegium Symphnium Veneto diretta dal maestro Giulio Svegliado e dal Coro Santa Cecilia di Piazzola sul Brenta hanno allietato i fabbri della città di Maruà nel caldo e secco nord Camerun. I 560 euro raccolti in occasione del concerto pasquale del 4 aprile scorso nel Duomo di Cittadella, sono stati utilizzati per l'acquisto di due piloni della luce e le spese di allacciamento alla rete elettrica nazionale. In Camerun, nei primi anni 2000, Incontro fra i Popoli ha sostenuto 500 piccole imprese di artigiani, fra cui anche i fabbri di Maruà. Fabbri, cioè piccoli artigiani che trasformano

ogni tipo di ferro di recupero in strumenti per le diverse necessità della casa e del lavoro agricolo (lampade a petrolio, bracieri, coltelli, carriole, vanghe, rastrelli...).

Fra loro si era costituita un'associazione che, arrivata ad aprire un negozio comune, togliendo quindi ai soci l'oneroso impegno di gestire ciascuno la sua bancarella, chiedeva, come ultimo atto dell'aiuto, i soldi per l'allacciamento elettrico alla rete nazionale.

Ora la corrente c'è ed i fabbri si sono comprati una saldatrice e completano da soli i lavori di assemblaggio dei pezzi, senza dover più ricorrere a terzi.



2

I piscicoltori di Kinshasa

AEJDD (Association pour l'Encadrement de la Jeunesse Dynamique dans le Développement), un nome lungo e complicato, che indica alcune persone di uno delle centinaia di 'quartieri-villaggio' di Kinshasa, che si sono riunite in associazione per avere più forza nel... vivere. Si sono

(tre figli) ed alla sua falegnameria (tutta manuale, perché non c'è la corrente elettrica), segue la ventina di ragazzi che Incontro fra i Popoli aiuta con il sostegno a distanza a Kinshasa. Chi mai pensava che Pierre fosse anche il vicepresidente di questa AEJDD?



Leopoldo Rebellato

Ci siamo trovati ben sette iscritti al corso di piscicoltura di questa associazione e tutti fedeli. Ho visitato i loro stagni e li ho incontrati. Giornata meravigliosa.

Il gruppo dei 7 iscritti al corso di piscicoltura è molto contento. Per loro il corso ha segnato una buona iniezione di ottimismo, di autostima e di fiducia nel futuro. Ogni lezione che inviamo viene stampata (il primo computer con internet è a chilometri di distanza), letta, commentata e discussa insieme. Aspettano poi con impazienza la lezione successiva, per cercare spunti di ulteriore miglioramento. Faticano a sostenere le spese per partecipare al corso: ogni foglio scannerizzato costa loro 600 franchi (0,6 €), cui si deve aggiungere il costo dell'invio del mail e del taxi per andare e tornare dal primo cybercaffè. Una donna si è ritirata dal corso perché non può sostenere queste spese.



"Non posso tacere. Vi ringrazio proprio. Avevo ormai abbandonato l'idea del mio stagno. Fruttava così poco che non aveva senso stargli dietro. Poi siete arrivati voi con il corso, ed è come se mi aveste detto: 'Non mollare, siamo al tuo fianco, ce la farai!' Grazie!".

Annie e il suo stagno piscicolo.

costituiti nel 2006 per opera di Emmanuel e Pierre, per un mutuo aiuto, aprendosi ad altri che sentivano la stessa esigenza ed erano dinamici. Sono 12 soci, impegnati a trovare soluzioni e tecniche migliori per i loro stagni, i loro allevamenti di maiali e di volatili, i loro orti. Hanno anche un giro di una ventina di persone che aiutano e formano, fra orfani, ragazze madri e vedove, perché nel fare del bene a sé, non bisogna dimenticare il vicino, chiunque esso sia.

L'anno scorso, noi di Incontro fra i Popoli ci siamo inventati il 'Corso on line di piscicoltura' ed abbiamo inviato l'annuncio a tutti gli amici africani, incluso Pierre. Questo Pierre è il signore che, oltre a pensare alla sua famiglia



I piscicoltori di AEJDD

Dal Bacchiglione al Congo...

via piroga



3

Nella mia scuola, abbiamo aderito a molti progetti di solidarietà e uno di questi si chiama "Una piroga per Kindu" ed è proposto dall'associazione Incontro fra i Popoli.

A metà novembre tutte le classi si sono riunite in Auditorium per assistere alla presentazione del progetto da parte del presidente dell'associazione e noi ragazzi ci siamo impegnati a portare a scuola una quota dei nostri risparmi.

Questi soldi servono ad aiutare un'associazione di Kindu, una città del Congo grande come Padova, che è attraversata dal grande fiume Congo, ad acquistare un piroga, lunga 20 m e motorizzarla, per trasportare gli studenti poveri da una riva all'altra, così da arrivare a tempo a scuola. Le piroghe spinte da remi, quando l'acqua del fiume è mossa, iniziano a barcollare pericolosamente, facendo cadere i passeggeri nell'acqua e causando anche incidenti mortali. In questi mesi sono rimasta molto stupita perché la mia classe ha raccolto parecchi soldi, questo vuol dire che, per la nostra età siamo responsabili e non pensiamo solo a noi stessi.

Il progetto è utilissimo e penso sia giusto che noi ragazzi aiutiamo i nostri coetanei più poveri.

Spero in futuro di avere ancora occasione di partecipare a progetti così coinvolgenti.

*Matilde Cortivo, 1ª C - Scuola media Don Minzoni
Altichiero (Padova)*

Grazie Incontro fra i Popoli. Grazie da parte dell'Associazione per la Promozione dell'Educazione nel Maniema (APEMA). Con i seimila euro che ci avete inviato, abbiamo acquistato un motore fuori bordo di 40 cavalli ed una piroga con la capacità di 50 persone. Ora la traversata degli alunni dalla riva destra alla riva sinistra, che costituiva il problema maggiore, ha trovato una soluzione: i ragazzi possono beneficiare, mattino, mezzogiorno e sera, di un attraversamento sicuro e rapido del fiume Congo (sei minuti al posto di venti).

Il vostro aiuto non costituisce un bene solo per gli alunni, ma per tutta la città di Kindu: i genitori dei ragazzi spenderanno meno per il trasporto fluviale dei figli, il rischio di incidenti è ridotto, gli alunni arrivano puntuali a scuola ed i loro diritti sono ricostituiti, come quelli che abitano vicino alla scuola.

Siamo commossi per questo vostro gesto di condivisione e di generosità, che sappiamo aver coinvolto scuole, docenti, alunni, genitori, parrocchie e singoli privati. Con queste righe, diciamo grazie a tutti. Che Dio benedica ogni vostro sforzo per costruire un mondo migliore.

Don Gaston Mbogo ed Emery Useni di APEMA



Hanno contribuito a questo progetto, oltre a vari privati:

Parrocchie di Cartigliano e Cassola (VI), Gruppo Scout S. Martino di Lupari (PD), Istituto Comprensivo "Roncalli" di Rosà (VI), Scuola secondaria di primo grado "Don Minzoni" di Padova, Scuola primaria "D. Valeri" di Monselice (PD).

Una brilatrice di riso per le donne di Kampene - Congo

Repubblica Democratica del Congo, provincia Maniema, territorio Kasongo, comune Kampene.

L'**ASDI** (Associazione Sportiva e Sviluppo Integrato) è sorta grazie all'iniziativa di una squadra di calcio locale che ha scelto di dedicarsi anche alla crescita umana, culturale e sociale del suo territorio. Ora è costituita da 70 organizzazioni contadine di base, per un totale di 2.100 soci (30 soci in media per ogni cooperativa). C'è un consiglio di amministrazione di 7 persone ed un comitato esecutivo di 9. Chance Kembele ne è il coordinatore generale. Incontro fra i Popoli collabora dal 2006.

Kampene è una cittadina di 15.000 abitanti nel cuore della foresta tropicale congolese. Ad essa fanno capo un centinaio di villaggi, all'interno dei quali i contadini si sono organizzati in OBC (Organizzazioni a Base Comunitaria), per produrre e commercializzare meglio insieme e dare un futuro migliore a sé ed ai figli... là dove lo stato è totalmente assente.

Fra le colture del luogo, c'è il riso. È una pena per le donne 'brillarlo', cioè togliere la crusca attorno al seme. Una 'décortiqueuse de riz' (brilatrice di riso) allevierebbe la pena alle donne, permetterebbe di avere a tavola un riso non più ridotto in mille frantumi (inevitabile quando il lavoro è fatto nel grande mortaio) e darebbe all'ASDI un guadagno utile per la costruzione di qualche scuola e dispensario sanitario di villaggio.

- € 500: **viaggio aereo** a Goma per l'acquisto (non ci sono strade di accesso a Kampene, solo l'aereo)
- € 500: **generatore a gasolio** (anche il gasolio arriva in aereo, ma sarà acquistabile con le future entrate)
- € 4.000: **brilatrice di riso**

TOTALE: € 5.000

La gente costruirà la casetta per i nuovi macchinari.



Un pollaio di salvezza

Repubblica Democratica del Congo, provincia Maniema, territorio Panghi, città Kalima.

L'Unione delle Persone che Vivono Sole (UPVS) è composta di 20 soci, 5 uomini, 15 donne, tutte con la sfortuna di trovarsi a vivere sole. Raggruppano, per quanto possibile, l'esercizio dei loro mestieri presso la loro sede. Chi ha studiato fa dei corsi di alfabetizzazione per chi ne ha bisogno. E' una bella piccola associazione di mutuo aiuto fra persone bisognose. Incontro fra i Popoli collabora dal 2009.

Quando Sikitiko Léonard si trovò senza moglie, capì che, se già è difficile per tutti vivere in mezzo alla foresta che soffoca la città in cui abita, ancor più lo è per chi è solo. Fondò allora questa associazione, UPVS, che riunisce donne sole, ripudiate, vedove e vedovi. Insieme si danno forza. Ognuno ha il suo lavoro, chi la piscicoltura, chi la ristorazione, chi il barbiere, ecc. Ma resta sempre difficile guadagnare più di mezzo euro al giorno.

L'UPVS ha ora una sua sede, con un piccolo pezzo di terreno a fianco, che vorrebbe trasformare in pollaio così da avere qualche entrata aggiuntiva al magro reddito del lavoro e qualcosa in più da mangiare.

- la casetta-pollaio esiste già
- due porte ed il recinto in bambù: 330 €
- mangiatoia ed abbeveratoio: 30 €
- galline ovaiole (10 + gallo): 70 €
- pernici (40 + gallo): 50 €
- galline locali per la cova (5): 20 €

TOTALE: € 500



Donne allevatrici nel Sahel

Cittadina di Ghidighis, dipartimento di Kaélé, Estremo Nord Camerun

Ghidighis è appena sotto la zona del Sahel, a sud del deserto del Sahara. Il clima è caldo secco. Piove (poco) da giugno a settembre. Si coltivano miglio, fagioli e arachidi per il cibo quotidiano e cotone da vendere ad una multinazionale francese (guadagno medio 50 €/anno).

Incontro fra i Popoli ha sostenuto un progetto di formazione per 150 cooperative. Il progetto continua ora con l'attività dei singoli gruppi. Uno di questi gruppi, le "Donne di Ghidighis", formato da trenta donne, quasi tutte vedove e due uomini, anche loro vedovi, vorrebbe avviare un allevamento di maiali, così da raggiungere un reddito un po' migliore.

Una porcilaia di 6 x 4 m è costituita di tre settori: uno per la scrofa, uno per il maschio riproduttore ed uno per i porcellini svezzati.

- 600 mattoni: € 50
- 10 sacchi di cemento: € 150
- 4 porte: € 80
- tetto di lamiera ondulata: € 250
- manodopera: € 50
- corso di formazione sull'allevamento suino: € 320

TOTALE: € 900



Lasciati prendere dalla scelta di un *sostegno a distanza* e coinvolgi la tua famiglia, il tuo gruppo, la tua classe, i tuoi alunni, i tuoi colleghi...

- A) SOSTEGNO A DISTANZA DI UN BAMBINO**
198 €/anno per coprire le spese scolastiche, sanitarie, alimentari, il vestiario e le necessità di base della famiglia o dell'associazione locale che segue un bambino orfano o di strada o comunque bisognoso.
- B) SOSTEGNO A DISTANZA DI UNA FAMIGLIA**
Da 50 a 500 €/anno per integrare quanto una famiglia povera spende per la scuola dei figli, la salute, l'abbigliamento, l'abitazione e la partecipazione alla vita del paese in cui vive.
- C) SOSTEGNO A DISTANZA DI UN'ASSOCIAZIONE LOCALE**
Da 50 a qualche migliaio di euro all'anno, per le spese correnti che un'associazione locale deve sostenere nella realizzazione di opere di sviluppo, il mantenimento delle strutture e delle persone seguite (bambini, handicappati, etc.) e per lo stipendio dei maestri, animatori, educatori, tecnici specializzati.
- D) SOSTEGNO A DISTANZA DI UNA COMUNITÀ**
Da 50 a qualche migliaio di euro, per realizzare un preciso progetto di sviluppo di una comunità locale: un pozzo, la potabilizzazione di una sorgente, una scuola, un'aula, la formazione professionale dei dirigenti di una cooperativa, etc.

TAPPA & STAPPA

tappa lo spreco e stappa la solidarietà

Recupera i tappi in plastica e le bottiglie con questi simboli



e mettili negli appositi contenitori che troverai a scuola (a Cittadella anche nel Palazzo delle Associazioni, vicino al Duomo).

Aiuterai la costruzione dei "Pozzi a giostra" in Camerun

Se vuoi aderire anche tu, la tua azienda, la tua scuola, il tuo gruppo, chiamaci: 049 5975338. Ti porteremo lo scatolone per la raccolta!

Miniacquedotti costituiti da un pozzo, un serbatoio da 10 m³, una pompa azionata da una giostra dove giocano i bambini ed un paio di rubinetti pubblici

Romania

6

Ciao a tutti! Sono una studentessa universitaria ed ho appena terminato la mia esperienza di tirocinio in Romania con Incontro fra i Popoli. Prima di partire tutti mi dicevano: "Dove vai? In Romania? Non hai proprio trovato di meglio? Mi raccomando stai attenta che c'è brutta gente in giro, basta vedere qua in Italia cosa fanno i romeni". A dire la verità ero un po' titubante anch'io all'inizio, ma sentivo qualcosa che mi spingeva ad andare. Ero curiosa di conoscere una realtà e un popolo che noi criticiamo molto, ma di cui in verità non sappiamo quasi niente.

Quando sono arrivata lì ed ho conosciuto le persone con cui avrei lavorato, ho capito che avevo fatto proprio la scelta giusta! Sono stanca della nostra mentalità chiusa e piena di pregiudizi. Tutti i paesi hanno i propri criminali, ma non per questo bisogna fare di tuttata l'erba un fascio.

A Beius, il paese in cui ho abitato per tre mesi, sono stata ospite delle Suore Minime, due suore italiane che hanno creato una fondazione che si occupa in particolare di bambini provenienti da famiglie povere o problematiche. Nella fondazione lavorano varie educatrici, una contabile e un'assistente sociale, tutte romene. Quello che fanno non è un lavoro come un altro. Decidere di impiegare il proprio tempo nell'educazione di bambini, di cui la maggior parte è di etnia Rom, e quindi con abitudini e modi di pensare diversi, è piuttosto impegnativo. Non dedicano solo il loro tempo, ma anche il cuore e l'anima a questi bambini. Ho condiviso con loro idee, opinioni, stati d'animo e devo dire che delle persone così accoglienti e disponibili non le ho mai conosciute.

I bambini poi sono fantastici! Certo non è sempre stato facile con loro, ma la gioia e l'affetto che mi hanno dato mi hanno arricchito in un modo straordinario. Quello che io ho dato a loro è stato veramente poco, rispetto a quello che loro hanno offerto a me.

Stando insieme e parlando con le loro famiglie, ho potuto conoscere un po' di più l'etnia Rom. C'è chi è un perditempo e chi invece lavora da mattina a sera. Ci sono famiglie interessate a mandare i bambini a



Lucia con i bambini Rom.

scuola ed altre che invece ritengono sia sufficiente che i figli imparino solo a leggere e a scrivere.

Non bisogna giudicare le persone in modo negativo solo perché hanno delle abitudini o dei modi di fare diversi dai nostri. Anche se noi non comprendiamo certi aspetti di una cultura o li riteniamo inadeguati, non vuol dire che noi siamo superiori e che solamente ciò che pensiamo noi è giusto. La diversità è da apprezzare, non da eliminare.

Non è facile quando bisogna convivere ogni giorno, ma credo che il dialogo renda comunque le cose più facili. La fondazione non si occupa solo di bambini, ma anche di ragazze e ragazzi orfani usciti dall'orfanotrofio e che hanno bisogno di aiuto per trovare casa e lavoro. Anche con loro non è sempre facile, ma vedere che con il tempo riescono a diventare indipendenti è comunque una bella gioia.

Per ultima cosa consiglio a tutti di andare a visitare la Romania. I paesaggi sono ancora molto naturali e poco contaminati e le città, in particolare quelle medievali, hanno dei centri storici veramente interessanti. È stranissimo poi vedere la contrapposizione tra vecchio e nuovo che ancora caratterizza i paesini: strade trafficate da automobili e strade in cui passano i carretti trainati dai cavalli o i greggi di pecore, edifici alti e grigi tipici del Comunismo e case con delle facciate coloratissime.

La mia è un'esperienza indimenticabile.

Lucia Baruffaldi

Che bello conoscere

SOLIDARIETÀ *3^a edizione*
E COOPERAZIONE
INTERNAZIONALE

Corso residenziale di 3 giorni a Vicenza

- Iscrizioni entro il 15 ottobre, inviate solo via mail (luisa@incontrofraipopoli.it), accompagnate da 20 righe di presentazione del candidato (generalità, curriculum di studi e di esperienze, motivazioni, attese)
- Priorità: candidati presentati da ONG CIPSI, da altre ONG ed associazioni, singoli, secondo l'ordine di arrivo delle domande.
- Numero partecipanti: min. 15, max. 25.
- Costo: 180 € (incluso vitto, alloggio, materiale didattico e CD con le relazioni), pagamento anticipato.
- Attestato finale

Nel bosco di via Pezze

Cari tutti,

vi scrivo dal Marocco, dove lavoro presso l'Ufficio di Cooperazione Italiana di Rabat.

Quello che ho imparato da Incontro Fra i Popoli è che fare cooperazione non significa "impiantare un progettino" in un paese in via di sviluppo, ma ascoltare gli abitanti di un paese meno fortunato del nostro e collaborare con loro nel soddisfacimento di quelli che per loro sono i bisogni.

Nel mio lavoro cerco di applicare il più possibile questo insegnamento, non badando alla grandezza e alla fama dell'ONG che ci presenta un progetto, ma concentrandomi sul progetto stesso, sulla sostenibilità di questo e sul coinvolgimento della popolazione locale nella stesura del medesimo. Spesso mi capita di scontrarmi con realtà poco piacevoli: scoprire che la popolazione locale non è stata consultata, analizzare progetti scritti senza tener conto che, al di là delle parole, qualcuno dovrà poi vivere di quelle attività, osservare come spesso si venga a creare una sorta di dipendenza dal progetto che, una volta terminato, non gioverà più a nessuno.

È per questo che continuo ad essere convinta che il tipo di cooperazione messo in atto da Incontro fra i Popoli sia quello vincente, poiché lascia al beneficiario dell'intervento la libertà di esprimersi, intervenendo quando e se necessario. Un progetto può non avere buon esito, ma se la popolazione locale ha avuto la possibilità di partecipare realmente al proprio sviluppo, sarà una popolazione più consapevole delle reali difficoltà del generare sviluppo, una popolazione che tende a rigettare forme di assistenzialismo, una popolazione pronta a farsi protagonista del suo stesso sviluppo.

Mi dispiace molto non essere lì con voi alla tradizionale festa di giugno, perché, oltre a fare della buona cooperazione, siete anche un bel gruppo di gente amica ed affiatata. Un abbraccio forte a tutti e buon lavoro!

Marina Todesco



Domenica 7 giugno, a Cittadella, l'assemblea-festa di Incontro fra i Popoli.

Cari soci,

trovandomi all'estero non posso partecipare di persona all'assemblea di IFFP.

È da qualche anno ormai che conosco e (saltuariamente) frequento IFFP. Grazie a voi ho potuto vivere una bellissima esperienza in Congo ed ho imparato a collaborare con il sud del mondo seguendo un percorso consapevole e condiviso di arricchimento reciproco. L'umiltà e il rispetto verso i propri partner non sempre sono valori praticati da coloro che si occupano di cooperazione internazionale. La mia speranza per il prossimo anno è allora che IFFP non perda la sua diversità, ma che anzi riesca a contagiare quante più persone possibili. Un caro saluto dalla Turchia.

Francesco Blotto



Il 25 maggio a Cittadella il Rotary Club International attribuisce a Leopoldo Rebellato, socio di Incontro fra i Popoli, il titolo di "Paul Harris Yellow" in segno di apprezzamento e riconoscenza per il suo tangibile e significativo

apporto nella promozione di una migliore comprensione reciproca ed amichevoli relazioni fra i popoli di tutto il mondo.

Il 30 maggio in occasione della rassegna internazionale "Padus Amoenus" a Sissa di Parma i coniugi Didiba Jean Claude e Caterina Demaldé, soci di Incontro fra i Popoli, ricevono il premio "Bontà e Solidarietà", per l'opera svolta con generosità ed umanità a favore del Camerun.



CONTENUTO

- ✓ Le varie tipologie di cooperazione internazionale
- ✓ Storia della cooperazione internazionale, governativa e non governativa
- ✓ I nuovi sentieri della cooperazione internazionale
- ✓ La cooperazione tangibile e quella intangibile.
- ✓ Le leggi e le regolamentazioni internazionali, nazionali, regionali e la loro applicazione relativa alla cooperazione allo sviluppo ed all'emergenza/assistenza internazionale
- ✓ La progettazione nella cooperazione allo sviluppo: metodologie e strategie
- ✓ Le parole chiave nella cooperazione internazionale non governativa: fattori di successo e di fallimento di un intervento di cooperazione internazionale
- ✓ Il partenariato.
- ✓ Il Project Cycle Management; Logical Framework Approach; la strategia del progetto.
- ✓ La pianificazione, il budget preventivo, il cronogramma, il monitoraggio e la valutazione del progetto.

L'umana commedia

È un libro di **Maria Nichele**. Il suo travaglio interiore, che è di tanti, racconta la società del nostro tempo, squilibri ed opportunità. È un 'vedere in anticipo' rispetto a chi si trova alla guida dei popoli. Un dialogo con Dante Alighieri e Francesco d'Assisi sui dubbi, le preoccupazioni, le paure e le speranze di coloro che credono nell'economia solidale, nella giustizia, nella equa distribuzione delle risorse.

Condividere le proprie riflessioni sulla religione, la politica, l'energia, l'incontro tra culture... aiuta a non sentirsi soli. Un libretto facile da leggere, ma che non si legge in fretta, perché prende in mano il sospiro di rassegnazione o il grido di indignazione di chi 'non si trova bene', e lo introduce ad opportunità non colte, che sanno coniugare il trascendente all'immanente, distinguendo l'essenza dalla storicità.

Maria non fa sconti ai grandi e ai potenti. Il suo è un appassionato desiderio di speranza che osa andare oltre il buio. Da Dante e Francesco d'Assisi c'è un filo che unisce, oltre lo scorrere dei secoli, le sensibilità più profonde, presenti anche quando i tempi soffrono di travagliate trasformazioni sociali, politiche e religiose.

Persone che hanno saputo e sanno dar voce al proprio sentire interiore e a quello della parte migliore della loro società, restando coerenti e fedeli fino in fondo.

Costo: € 9,50.

Il libro "L'UMANA COMMEDIA" se lo chiedete, ve lo spediamo via posta. Lo trovate comunque presso le nostre sedi di Cittadella, Bassano del Grappa, Peschiera Borromeo, San Secondo Parmense. Si acquista anche a **Cittadella** presso: Bottega del Mondo - Stella del Sud, Cooperativa La Gramigna, Bottega del Libro, Libreria Family Book; a **Padova** presso: la Cooperativa Angoli di Mondo (Riviera Mussato 37, Riviera T. Livio 46, Noventa Padovana); in **qualsiasi libreria** citando il codice del libro: **ISBN 978-88-903128-4-7**.

Agenda

ogni primo martedì del mese

ore 20.45 presso la sede di Incontro fra i Popoli a Cittadella: testimonianze di esperienze vissute

15 settembre - 2 ottobre 2009

viaggio in Repubblica Democratica Congo (Goma, Bukavu, Uvira)

2-22 ottobre 2009

percorso turistico in Camerun

30-31 ottobre e 1 novembre 2009

corso residenziale "Che bello conoscere" a Vicenza

10 novembre - 10 dicembre 2009

viaggio in Ciad (Mundù) e Camerun (Maruà, Ngaunderè, Yaoundé, Mbuda, Bafià, Duala)

sabato 12 dicembre 2009

ore 19.30 Cena di Solidarietà a San Donato di Cittadella

11-18 aprile 2010

manifestazioni per il ventennio di Incontro fra i Popoli

16 maggio 2010

Marcia Perugia - Assisi

NB: i viaggi internazionali sono aperti a persone desiderose di approcciarsi alla cooperazione internazionale (tel. a Leopoldo: 335 836 70 12)



INCONTRO FRA I POPOLI ONG/onlus

PER OGNI VOSTRO CONTRIBUTO, UTILIZZATE:

- Conto corrente postale **12931358**, intestato a **Incontro fra i Popoli**.
- Conto corrente bancario, **IBAN IT 65 T 08429 62520 00000AC18611** intestato a "Incontro fra i Popoli" ONG, **Banca Padovana di Credito Cooperativo**, filiale di Cittadella.



- Via Marconi 3 - 35013 **CITTADELLA** (PD) - tel. e fax: 049 5975338 - cell. 335 8367012
- Via Museo 9 - 36061 **BASSANO del GRAPPA** (VI) - tel. e fax: 0424 529738 - cell. 335 6977664
- Via Citolo da Perugia, 35 - 35138 **PADOVA** - cell. 335 8367030
- Via Archimede, 15 - 20068 **PESCHIERA BORROMEO** (MI) - cell. 347 1507373
- **e-mail: info@incontrofraipopoli.it - www.incontrofraipopoli.it - C.F.: 920.450.40.281**

Registrato il 12-5-2000 al n. 1695 del Registro Stampa del Tribunale di Padova - *Direttore responsabile: Giovanni Marchiorello*
Comitato di redazione: Leopoldo Rebellato, Maria Nichele, Luisa Rizzon, Chiara Cavagna, Marica Pilon
Sede e redazione di stampa: Tipo-Litografia Bertato - Via Commerciale 43 - 35010 Villa del Conte (Pd)
Poste Italiane S.p.A. - Sped. Abb. Post. D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n.46) art. 1 comma 2 dcb Padova

In caso di mancato recapito, restituire all'ufficio di Padova CMP, detentore del conto, per la restituzione al mittente che si impegna a pagare regolare tariffa.